

MONDO®

No 23 • Secondo trimestre 2011

Cina
Alla conquista dei
XXVI Asian Games

Austria
Ospedale regionale
di Sankt Pölten

Calcio
I nove campi
Mondo FIFA 2 Star

Stadio Olimpico di
Guangdong

XXVI Asian Games

“Dal 12 a 27 novembre 2010 la Cina ha ospitato la sedicesima edizione degli Asian Games. Nello Stadio di Canton gli atleti partecipanti ai giochi hanno corso su 23.000 mq di pista realizzata da Mondo”

Guangdong

Stadio Olimpico



I numeri dei XXVI Asian Games

Atleti partecipanti: 10.500
Paesi di provenienza degli atleti: 45
Discipline olimpiche praticate: 28
Discipline non olimpiche praticate: 14

Superficie dello Stadio Olimpico: 300.000 mq
Posti a sedere: 80.012
Inizio dei Giochi: 12 novembre 2010
Chiusura dei Giochi: 27 novembre 2010

Nel cuore del Guangdong, una delle regioni cinesi più prospere, costellata da una miriade di industrie manifatturiere e fiorenti attività commerciali, sorge Guangzhou che con i suoi 10.700.000 abitanti è anche la più grande città costiera del sud della Cina e la terza di tutto il Paese dopo Shanghai e Pechino.

Guangzhou, centro economico del delta del Fiume delle Perle e capoluogo dell'operosa provincia, venne chiamata Cantão dai Portoghesi e Canton dai Francesi. È ormai questo il nome con cui è conosciuta da buona parte del resto del mondo. Proprio qui a Canton dal 12 al 27 novembre 2010 si è svolta la sedicesima edizione degli Asian Games, ovvero i Giochi Asiatici. Un evento importante che ha catalizzato su questo angolo del globo gli sguardi attenti degli sportivi di tutto il mondo asiatico e di buona parte di quello occidentale.



Liu Xiang

Nato a Shanghai 13 luglio 1983, Liu Xiang in Cina è una vera leggenda vivente tanto da essere soprannominato: l'uomo volante. È stato vincitore della medaglia d'oro nei 110 metri a ostacoli alle Olimpiadi di Atene 2004 e campione del mondo a Osaka nel 2007. Il 27 agosto 2004 ha eguagliato il record del mondo detenuto dal britannico Colin Jackson con 12"91 nei 110 metri a ostacoli. Il record è stato poi migliorato dallo stesso Xiang nel luglio 2006 a Losanna con il tempo di 12"88. Il tempo è rimasto imbattuto fino al 12 giugno 2008, quando l'atleta cubano Dayron Robles ha stabilito il nuovo primato del mondo dei 110 metri a ostacoli segnando 12"87.

Un affare prezioso

I Giochi Asiatici hanno rappresentato per Canton un affare di altissima portata. Il 2 Dicembre 2010 in occasione di un convegno internazionale (Symposium of Guangzhou and Consulates and Chambers of Commerce of Asian Countries and Regions in Guangzhou) l'Ufficio per gli Affari Esteri della Municipalità di Guangzhou ha comunicato alla stampa alcuni dati molto interessanti. Grazie ai Giochi, durante i primi 10 mesi dell'anno nella regione ci sono stati 772 nuovi investimenti da parte di aziende estere, il 14,1% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il capitale privato estero investito nello stesso periodo ha raggiunto i 3.602 miliardi di dollari, il 9,17% in più rispetto a dodici mesi prima. Queste cifre fanno subito comprendere quale sia stata la portata economica dell'evento e quanto sia stato importante per gli organizzatori assicurarsi che ogni dettaglio della struttura che avrebbe ospitato gli Asian Games risultasse a dir poco perfetto.

Scelte rigorose

Dal punto di vista sportivo, gli Asian Games 2010 hanno rappresentato un impegno non inferiore a quello economico. Ai Giochi di Canton hanno, infatti, partecipato 10.500 atleti provenienti da 45 Paesi diversi e impegnati in ben 42 discipline sportive. La selezione di ogni singolo fornitore è stata quindi vagliata dagli organizzatori con molta cura e con criteri rigorosissimi di qualità e affidabilità. La scelta dei materiali che avrebbero ricoperto la pista di atletica dello Stadio di Canton è stata eseguita con cura maniacale ed ha avuto inizio già nel 2006, quando il palcoscenico di questo evento è stato ufficializzato al mondo. "Ho cominciato a seguire questo progetto non appena è stata comunicata la notizia che la Cina avrebbe ospitato gli Asian Games" racconta con una punta di orgoglio David Lau, responsabile di Mondo China per il settore Sport. "Battere la concorrenza locale è stata una bella sfida ma alla fine, dopo un lungo lavoro, il 26 giugno 2009 siamo riusciti a siglare un importante accordo di fornitura. L'organizzazione dei Giochi ha scelto un nostro prodotto: Sportflex Super X come materiale per le piste di atletica dello Stadio di Canton".

Dalle parole ai fatti

I lavori per la realizzazione della pista dello Stadio Olimpico di Guangdong sono iniziati dopo breve tempo: "abbiamo cominciato il 29 settembre 2009 - racconta David Lau. - Sono arrivati subito due installatori specializzati provenienti dall'Italia che hanno affiancato tre colleghi cinesi e 20 operai. Nell'arco di un mese la pista era pronta. Abbiamo ricoperto una superficie di 23.000 metri quadri e siamo entrati a far parte dei fornitori di un evento come quello degli Asian Games per cui non avevamo mai lavorato prima. Insomma, possiamo ritenerci più che soddisfatti dei risultati ottenuti". La qualità della pista ha dato modo anche agli



atleti in gara di esprimere al meglio le proprie potenzialità e ancora una volta sono stati realizzati diversi record asiatici, nazionali e individuali. "Lo stesso Liu Xiang, vincitore della medaglia d'oro nei 110 metri ostacoli alle Olimpiadi di Atene 2004 e campione del mondo a Osaka 2007 è sembrato particolarmente a proprio agio durante le gare". Racconta David Lau. "L'atleta cinese si era fatto male durante le ultime Olimpiadi di Pechino e non correva da allora. È stata questa la sua prima competizione internazionale dopo Pechino e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: hanno dimostrato che la pista su cui ha corso lo ha aiutato certamente a riconquistare piena fiducia nelle proprie potenzialità".



Cos'è Sportflex Super X

Sportflex Super X Performance è una pavimentazione sportiva prefabbricata realizzata con una speciale struttura a celle chiuse e con uno spessore costante in ogni punto della superficie. Questo materiale ricavato da una miscela di gomme sintetiche e cariche minerali ha una superficie gofrata e vulcanizzata in grado di fornire massima elasticità e un'eccezionale durata nel tempo. La struttura resistente agli agenti atmosferici ne facilita notevolmente la manutenzione mentre la capacità di garantire una buona aderenza del piede anche se bagnata permette all'atleta di correre sempre in perfetta sicurezza. Lo strato superiore di Sportflex Super X è vulcanizzato a caldo con il sottofondo composto da alveoli inclinati nella direzione di corsa. Questa caratteristica permette di ottenere una risposta biomeccanica differenziata a seconda della sollecitazione del piede.

SUPERFICIE
Sportflex Super X



Sankt Pölten

Asilo nido

Nel 2008 l'Ospedale di Sankt Pölten, capoluogo regionale della Bassa Austria, ha commissionato la costruzione di un asilo nido per i figli dei dipendenti. Il compito affidato allo studio di architettura Pfaffenbichler, con sede nella stessa Sankt Pölten, era quello di creare un ambiente accogliente, luminoso e colorato nel quale gli operatori potessero lasciare con tutta tranquillità i piccoli durante la giornata di lavoro.

Collocata in una splendida posizione fra le Alpi che la coronano a sud e la valle Wachau che ne orla il paesaggio verso nord, Sankt Pölten è una cittadina che per gran parte della sua storia ha, a fasi alterne, un po' sofferto per l'ingombrante vicinanza di Vienna e un po' goduto dei vantaggi che, inevitabilmente, da questa vicinanza nascono. Si può probabilmente iscrivere nell'elenco dei benefici derivanti dall'essere ad appena un'ottantina di chilometri dalla capitale, il privilegio della presenza dell'imperatore Francesco Giuseppe all'inaugurazione, in una mattina di ottobre del 1895, di quello che era destinato a diventare l'orgoglio cittadino: il nuovissimo ospedale regionale. Tanto più che l'Imperatore non si era limitato a presenziare al taglio del nastro ma aveva concesso

l'autorizzazione ad intitolare l'ospedale alla sua augusta persona. Oggi, i 150 letti di quella struttura dedicata soprattutto alla chirurgia generale sono diventati oltre mille e, mentre ha conservato l'originaria impostazione di istituzione regionale onnicomprensiva, l'ospedale ha nel tempo mostrato una sempre più profonda attenzione all'infanzia. Attenzione che, partendo dall'inaugurazione, nel 1932, di un reparto di ginecologia allora all'avanguardia ha, fra l'altro, portato alla fondazione nel 1954 di un centro pediatrico. E, attraverso espansioni e rinnovamenti successivi è sfociata nel 2008 nella decisione di prendersi cura, oltre che dei piccoli pazienti, anche dei figli di coloro che ogni giorno si prodigano per assistere bambini e adulti, i dipendenti dell'ospedale stesso.



Benessere e tranquillità

Sono oltre tremila i dipendenti impegnati ogni giorno a dare assistenza ai 58 mila pazienti che ogni anno vengono ricoverati nell'ospedale di Sankt Pölten. Un esercito di medici, infermieri e impiegati amministrativi che, come tutti, vivono il problema di dove lasciare i figli durante la giornata di lavoro. "La richiesta del committente era molto precisa", spiega Dorothea Pfaffenbichler, titolare dell'omonimo studio di architettura e ingegneria civile di Sankt Pölten. "Si trattava di creare un vero 'nido' per i bimbi pieno di luce, colori e calore, così che il personale ospedaliero potesse dedicarsi alla sua giornata di lavoro senza alcuna preoccupazione per i figli".

Colore, praticità e ambiente

"Il progetto è stato sviluppato a partire da tre idee portanti", prosegue Dorothea Pfaffenbichler. "Volevamo costruire un concetto cromatico coerente e piacevole. Allo stesso tempo, questo obiettivo doveva essere raggiunto usando materiali che fossero funzionali e di facile pulizia. Infine, e questo era un punto chiave, i materiali dovevano anche essere rigorosamente eco-compatibili". L'architetto ci fa poi osservare come già gli esterni dell'edificio – coloratissimi e realizzati fondendo tra loro tecniche di costruzione tradizionali con mattoni a vista e strutture in vetro e acciaio – mostrino chiaramente la cura che lo studio dedica sia ai requisiti funzionali sia alla creazione di uno stile unico e riconoscibile. Una doppia attenzione che si manifesta, per esempio, nelle grandi vetrate che permettono tanto ai bambini quanto agli addetti di godere di una spettacolare vista sul parco nel quale è immersa la struttura.

Il materiale giusto

La ricerca dei materiali per i rivestimenti interni ha costituito uno snodo critico nello sviluppo dell'intero progetto: "I pavimenti dovevano soddisfare molti requisiti. Oltre alla durata e alla facilità di manutenzione e pulizia e alla compatibilità ambientale, dovevano creare un'atmosfera calda e confortevole. In questo contesto, era quindi di grande importanza anche la capacità di ridurre il livello di rumore", ricorda l'architetto. L'incontro con la soluzione giusta è arrivato durante una visita alla fiera Bau di Monaco, una delle più importanti manifestazioni nel settore dell'architettura e dei materiali da costruzione.

"Sono rimasta colpita dalla versatilità delle combinazioni cromatiche, e tutti gli architetti dello studio hanno subito condiviso il mio entusiasmo". Una volta constatato che, oltre a offrire infinite possibilità creative, i pavimenti in gomma Mondo soddisfacevano in pieno tutte le specifiche tecniche, la decisione è arrivata quasi da sola. I materiali selezionati sono stati i pavimenti della collezione Grain, che hanno fornito la base cromatica ton su ton sulla quale sono stati innestati gli accenti visivi dati dagli speciali colori fluorescenti delle parti ricoperte con il rivestimento One.

La versatilità degli intarsi

Oltre alle caratteristiche intrinseche dei materiali e alla possibilità di personalizzare i colori su richiesta, Dorothea Pfaffenbichler e i suoi collaboratori si sono entusiasmati per gli illimitati orizzonti creativi aperti dalla possibilità di ottenere intarsi di precisione realizzati con la tecnica del taglio a getto d'acqua: "Bisogna dire che ha contribuito la posa perfettamente a regola d'arte da parte della ditta Wiedner di Glognitz, ma siamo rimasti davvero colpiti dalla precisione con cui Mondo ha realizzato le varie sagome geometriche richieste. Cerchi, anelli e quadrati creano vivaci contrasti con i pavimenti e con gli arredi in legno di faggio. I medesimi contrasti di colore proseguono anche all'esterno, dove sono collocate panche sempre in legno, dando così al tutto un maggiore senso di continuità e armonia".

Giochi e sogni

Che si tratti di una struttura a misura di bimbo è reso subito evidente dall'ingresso, dove le sagome intarsiate sul pavimento diventano un irresistibile invito a giocare a campana. Ma non basta: gran parte delle pareti sono state ricoperte con materiali Mondo. Così possono essere "vissute" senza problemi e anche le impronte di mani imbrattate di colori si puliscono facilmente senza lasciare la minima traccia. L'ambiente più apprezzato dai piccoli, poi, è la stanza di riposo, una sala color blu notte con l'immagine di un castello, un cielo stellato, luci soffuse e, sul pavimento, grandi cuscini e tappeti. "Gli insegnanti dicono che i bambini vorrebbero portarsi a casa quel confortevole castello", conclude con giustificato orgoglio Dorothea Pfaffenbichler.

SUPERFICI
Mondo Grain/One

Pfaffenbichler Architektur

Lo studio Arch. di Paul Pfaffenbichler ZT GmbH è stato fondato a Sankt Pölten nel 1957. Oggi è guidato da Dorothea Pfaffenbichler e può contare su uno staff di 40 specialisti fra architetti, ingegneri civili e progettisti di tecnologie delle costruzioni. Le competenze coprono un ampio spettro di realizzazioni architettoniche, dai complessi ospedalieri ai centri direzionali, e dagli edifici residenziali agli impianti industriali.



Certificazione FIFA

Sono nove i campi in erba artificiale firmati Mondo che si sono guadagnati le due stelle della certificazione FIFA

2 Stelle per 9 Stadi

Centre Multisport d'Argenteuil, Canada

College d'Alma, Canada

Finnair Stadlum, Finlandia

Elias Pastou Stadium, Cipro

Parc de la Voie Maritime, Canada

Parc Jean-Yves Phaneuf, Canada

Parc Roi du Nord, Canada

Polyvalente Hyacinthe-Delorme school, Canada

Sherbrooke University, Canada



Le procedure di certificazione

Le certificazioni FIFA vengono rilasciate solo a quei campi con manto erboso artificiale che hanno superato una serie di severi test di laboratorio e di prove tecniche. Durante tali prove il campo artificiale dovrà garantire le stesse prestazioni offerte da un campo in erba naturale, in condizioni ideali. Ciò al fine di assicurare il massimo livello di comfort durante il gioco.

Ogni tappeto erboso artificiale deve superare prima di tutto dei test di laboratorio che ne determinano la composizione. Successivamente vengono eseguite delle prove specifiche che mettono alla luce la sua robustezza, la durata nel tempo, la resistenza agli agenti atmosferici, l'interazione della superficie con il giocatore e con la palla. Tutte le prove pratiche sono eseguite su un campo già installato. Speciali attrezzature misurano come la palla reagisce sulla superficie in termini di rotazione e rimbalzo verticale e come si comporta quando cade, invece, in diagonale. Il campo viene anche testato per vedere come reagisce alle varie azioni che i giocatori compiono nel corso di una normale partita, incluso l'assorbimento degli urti, la deformazione della superficie, la resistenza allo scivolamento e alla trazione. Viene misurata, inoltre, la reazione del manto erboso a contatto con la pelle di un atleta che scivola. Il tipo di abrasione e frizione esercitati sulla pelle sono determinanti per ottenere il più alto dei due livelli di certificazione FIFA.

È importante sapere che le stelle sono assegnate solo a campi già realizzati e non al solo tappeto erboso. Questo perché la superficie sottostante la struttura è funzionale alla giocabilità complessiva del campo tanto quanto lo è il manto erboso.

SURFACE
Mondoturf Ecofill 3NX FTS

Le stelle di FIFA

I livelli di certificazione FIFA per i campi di calcio artificiali sono 2. Il primo livello, FIFA 1 Star, è destinato principalmente a usi ricreativi, comunità e campi comunali. Tuttavia, prima di ottenere anche solo il primo grado di certificazione, bisogna che il campo superi una serie di test imposti da FIFA. La certificazione FIFA 2 Star serve a garantire che un campo artificiale rispecchi in pieno i canoni di giocabilità di un campo da calcio professionistico. Le finali FIFA e UEFA possono essere disputate solo su campi FIFA 2 Star, per esempio. Lo sviluppo di questo secondo standard ha quindi lo scopo di soddisfare le richieste più rigorose del calcio professionistico e di garantire i massimi livelli di gioco e sicurezza per gli atleti che utilizzano il campo.

Ottenere la certificazione FIFA 2 Star non è un gioco da ragazzi. Perché un campo in erba artificiale sia validato dalla Federazione Internazionale bisogna che vengano rispettati una lunga serie di parametri e che tutta una lista di prove forniscano risultati positivi. Tutto sommato, non possiamo aspettarci di meno da una certificazione così importante che permette poi al campo di ospitare campionati internazionali e incontri professionali di calcio. Oltre a una serie di risposte fisiche che la superficie artificiale deve offrire per garantire la piena corrispondenza con quella di un campo in erba naturale ben tenuto e al massimo delle sue potenzialità, entra in gioco anche la questione sicurezza che deve essere garantita ai giocatori sempre ai massimi livelli e senza compromessi. Sono questi i motivi per cui Mondo è orgogliosa di avere al suo attivo ben 9 stadi in grado di fregiarsi delle tanto ambite 2 stelle FIFA.

Sette in Canada, due in Europa

Sette di questi campi, realizzati con superficie **Mondoturf**, si trovano in Quebec (Canada), uno ad Athienou (Cipro) e un altro a Helsinki (Finlandia). Quest'ultimo, il Finnair Stadium, è un veterano del settore. Lo stadio finlandese, infatti, è passato

dalla Certificazione FIFA 1 Star alla FIFA 2 Star già nel 2006. Da allora ha ottenuto cinque certificazioni FIFA 2 Star consecutive, dimostrando con i fatti quali possono essere gli effetti di una realizzazione impeccabile e di una gestione e cura maniacali. Jarno Koskinen, amministratore delegato del Finnair Stadium, si è dichiarato molto soddisfatto dei risultati ottenuti. "L'installazione è stata eseguita alla perfezione" racconta. "Adesso abbiamo la garanzia di poter disputare nel nostro stadio anche partite internazionali e ci stiamo organizzando per allungare la nostra stagione operativa".

Il Finnair Stadium e l'Elias Pastou Stadium di Cipro sono campi **Mondoturf** con sottostrato **FTS** e intaso prestazionale **Ecofill**. In Canada alla Polyvalente Hyacinthe-Delorme School si trova il primo dei campi da calcio realizzati da Mondo. È un campo con monofilo **Mondoturf 3NX**, riempitivo **Ecofill**, manto termosaldato e sottostrato elastico **FTS**.

Nel campo di Parc Jean-Yves Phaneuf e in quello della Sherbrooke University è stato, invece, installato il **Mondoturf Ecofill** mentre i campi del Centre Multisport d'Argenteuil, del College d'Alma e del Parc de la Voie Maritime sono realizzati con **Mondoturf Classic**. Tutti i campi canadesi, tranne quello della scuola Polyvalente Hyacinthe-Delorme, possono ospitare anche incontri di football americano.





AMBIENTE

ENERGIA PULITA DAL TETTO DI MONDO

Con un'estensione equivalente a quella di sei campi da calcio, l'impianto fotovoltaico di Gallo d'Alba è uno dei più grandi in Italia

Trentacinquemila metri quadri di celle fotovoltaiche per produrre 4,6 megawatt-picco. Una potenza elettrica pari al fabbisogno di oltre 1.600 famiglie, con una minore emissione annua di oltre duemila tonnellate di anidride carbonica, quasi tre tonnellate di anidride solforosa, due di ossidi di azoto e poco meno di 100 chilogrammi di polveri sottili. Sono i numeri dell'impianto per la generazione di energia elettrica dalla luce solare installato sugli stabilimenti Mondo ed entrato in funzione a fine 2010. Con una perfetta integrazione architettonica nelle costruzioni esistenti, l'impianto è a impatto zero anche dal punto di vista visivo e costituisce una concreta dimostrazione dell'impegno di Mondo a tutela dell'ambiente. Un impegno che supera i confini delle strutture aziendali. Con l'avvio del progetto, Mondo ha infatti stipulato con la ditta costruttrice Solesa una convenzione per agevolare i suoi dipendenti interessati all'installazione di un impianto fotovoltaico sulle loro abitazioni.

ATLETICA

UNA NUOVA PISTA IN ATTESA DI RECORD

I campionati del mondo, che si svolgeranno a Daegu, Corea del Sud, dal 24 agosto al 4 settembre 2011 promettono di essere un punto di svolta nella storia delle competizioni internazionali di atletica. Il 15 febbraio, la IAAF ha annunciato il programma di gara che, dopo oltre trent'anni, snellisce il calendario riducendo il numero delle gare di qualificazione, a tutto vantaggio delle performance degli atleti nelle finali. Le prestazioni saranno favorite anche dalla nuovissima pista firmata Mondo, di colore azzurro e dello stesso materiale usato per realizzare quella delle prossime Olimpiadi 2012.



CALCIO

ERBA SINTETICA MONDO PER IL MARSIGLIA

La squadra più titolata di Francia, il campione in carica Olympique Marsiglia, ha scelto il sistema Mondoturf FTS3 per i suoi due campi di allenamento. Dopo squadre come Juventus, Roma, Valencia e Benfica, si allunga così la lista dei prestigiosi club calcistici che preferiscono l'erba sintetica Mondo per la loro preparazione. Oltre a offrire condizioni di gioco identiche a quelle dei campi in erba naturale, come attestato dalle certificazioni Fifa 2 Star, le superfici brevettate Mondo garantiscono una migliore stabilità, durata e usabilità in ogni condizione meteorologica.



CALENDARIO



EVENTI

EVENTI SPORTIVI

31st European Indoor Championships
Parigi, 4-6 Marzo 2011

CARIFTA Games (Central American and Caribbean Games)
St. James, 23 Aprile 2011

Final Four Euroleague
Barcellona, 6-8 Maggio 2011

Samsung Diamond League
Doha, 6 maggio 2011

Samsung Diamond League
Shanghai, 15 Maggio 2011

FIERE

Domotex Asia - China Floors 2011
Shanghai, 22-24 Marzo 2011